INCONTRO CON IL VERTICE DI UBI

(in vista dell'Assemblea dei Soci del 10 ottobre)

Nella giornata di mercoledì 30 settembre si è tenuto un **incontro con il vertice del Gruppo.**

Il **Consigliere Delegato** ha spiegato la decisione di avviare il processo di trasformazione in SpA in tempi così brevi con la necessità di garantire piena legittimità agli organi sociali che verranno eletti nel 2016.
In particolare ha ribadito che il Gruppo **si adeguerà alle decisioni in merito ai ricorsi pendenti** continuando a rispettare le normative di Legge.

Abbiamo rappresentato al CD le nostre perplessità rispetto ad una scelta imposta dal legislatore, nonostante l'autoriforma già realizzata da UBI, ed esternato tutte le **nostre preoccupazioni sul futuro del Gruppo**.

Lo **scenario** è caratterizzato da **grandi cambiamenti:**
i prevedibili **processi di integrazione** che interesseranno il settore, **la già citata trasformazione delle Popolari in Spa** (salvo un giudizio di illegittimità costituzionale del decreto), le dichiarazioni da parte di ABI di **esuberi di personale**.

A fronte di questo scenario, e delle criticità che cambiamenti tanto importanti comportano, **abbiamo chiesto ai nostri vertici:**
- **garanzie** affinché l'eventuale trasformazione sia un **"cambio di pelle, ma non di anima", garantendo la continuità e il rispetto dei valori costitutivi del Gruppo;**
- garanzie sui **livelli occupazionali**;
- di impegnarsi in tutte le aziende del Gruppo a **creare/valorizzare/diffondere il senso di appartenenza**, elemento costitutivo basilare su cui avviare processi produttivi efficaci e mirati ad ottenere buoni risultati, nel rispetto della dignità delle persone e delle professionalità;
- di **non abbandonare i territori**;
- di mantenere un **elevato livello di relazioni industriali**, nel rispetto dei reciproci ruoli;
- di **adottare modelli di partecipazione dei lavoratori**, a partire dall'azionariato diffuso;
- di impegnarsi, dopo i 24 mesi previsti dalla legge, a **mantenere permanente il limite del diritto di voto al 5% .**

Il dott. Massiah, in merito alle principali richieste, si è impegnato a **garantire la continuità dei valori del Gruppo, l'attenzione al Personale, all'occupazione e alle relazioni sindacali.**
Si è poi favorevolmente espresso in merito a **forme creative ed innovative di partecipazione** dei lavoratori ed ha confermato che il limite all'esercizio di voto (per legge 5%) sarà di 24 mesi ma che **nulla impedisce poi di valutare soluzioni appropriate**.

Sugli scenari futuri il Consigliere Delegato ha ricordato che storicamente meno della metà delle fusioni ha prodotto incrementi di valore e che **UBI non ha né urgenza, né necessità,** di partecipare al risiko bancario nel quale, comunque, difficilmente resterà "spettatrice". Ha evidenziato che **non è in programma, nell'immediato, l'integrazione del modello federale in una "banca unica"** e che **le "voci" di cessione della BPB** nel caso di fusione col Banco Popolare **non hanno alcun fondamento.**

Nel complesso valutiamo **l'incontro con il vertice di UBI utile e costruttivo,** e positive **le dichiarazioni fatte** al tavolo sindacale in merito alle criticità rappresentate.

Il periodo che ci attende sarà impegnativo e complesso, pertanto sarà necessario per il bene di tutti **prestare la massima attenzione ai cambiamenti** che avverranno **e cercare di interpretarli correttamente per far fronte alle situazioni gestendole con attenzione e responsabilità.**

Bergamo, 2 ottobre 2015

Fabi First-Cisl Sinfub Ugl Uilca-Uil Unisin
Coordinamenti del Gruppo UBI Banca